

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Il movimento di Save the Children
per il benessere scolastico.



La dispersione scolastica e l'impegno di Save the Children

Nel mondo della scuola si è venuto sviluppando un fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso indicatori di insuccesso scolastico. Ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. Questo fenomeno viene indicato con il termine dispersione scolastica e rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Non a caso, la Strategia Europa 2020 ha posto, tra gli obiettivi da raggiungere nel campo dell'istruzione, la riduzione al di sotto del 10% della quota di abbandoni scolastici/formativi precoci. Nel 2011, anno in cui Save the Children ha avviato una riflessione strutturata sul fenomeno della dispersione scolastica, il dato si attestava intorno al 18,6%. Una percentuale così allarmante ha indotto diversi attori a promuovere interventi per il successo formativo; Save the Children ha avviato nello specifico Fuoriclasse, un programma costruito in collaborazione con le scuole e che mira a promuovere il protagonismo di docenti, studenti e famiglie nella convinzione che molto c'è ancora da fare per migliorare il benessere scolastico in Italia.

Fuoriclasse interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Fuoriclasse viene proposto alle classi IV e V delle primarie e II e III delle secondarie di I grado, al fine di accompagnare il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo. Si tratta di un intervento integrato che coinvolge i tre attori principali per la lotta alla dispersione scolastica: ragazzi, docenti e famiglie. Le diverse tipologie di attività si sviluppano in contesti di educazione formale (istituti scolastici) e non formale (centri educativi e campi scuola). Grazie alla collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli per la prima volta in Italia un programma di contrasto alla dispersione scolastica è stato sottoposto ad una valutazione di impatto (per approfondimenti: <https://goo.gl/yxddHQ>). Gli ottimi risultati raggiunti ci inducono a continuare questo percorso, insieme alle tante scuole che ci chiedono di poter beneficiare del programma.

Per garantire uno sviluppo su scala della metodologia promossa da Fuoriclasse, dall'anno scolastico 2016/2017 abbiamo avviato "Fuoriclasse in Movimento", ovvero la costituzione di una rete di scuole che a livello nazionale promuove il benessere scolastico a garanzia del diritto all'istruzione di qualità per tutti. L'ambizione dell'intervento è di contribuire, partendo da un'esperienza concreta, al rinnovamento delle metodologie e degli strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia.

Le scuole che aderiscono a Fuoriclasse in Movimento:

- **Fanno propri i principi del manifesto e pongono costante attenzione ai valori ispiratori del Movimento** (inclusione, protagonismo, comunità educante);
- **Adottano i consigli Fuoriclasse** come pratica scolastica stabile e trasversale;
- **Realizzano in autonomia tre azioni di benessere scolastico nel triennio 2017-2020.**

Fuoriclasse in movimento – obiettivi, attività e beneficiari

Fuoriclasse in Movimento mira a contrastare la dispersione scolastica attraverso il protagonismo degli studenti e di tutta la comunità educante. Nello specifico vuole:

- Promuovere il benessere scolastico attraverso la partecipazione di studenti, docenti e genitori;
- Sostenere la costruzione di un movimento nazionale di scuole per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso il benessere scolastico e su azioni di cambiamento sostenibili all'interno delle scuole.

Aderiscono a Fuoriclasse in Movimento:

1) **le scuole di** Napoli, Roma, Palermo, Praia a Mare, Scalea, Crotone, Bari, Torino, Milano, Genova, Cagliari, Aosta, realizzando le seguenti attività:

- **Consigli Fuoriclasse:** spazi di dialogo tra rappresentanze di studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e individuare soluzioni condivise per il miglioramento della scuola. Periodo di attuazione: ottobre 2016-aprile 2017, 8 incontri per un totale di 16 ore.
- **Laboratori Fuoriclasse:** incontri di restituzione dei consigli e approfondimento sul tema della partecipazione per tutto il gruppo classe. Periodo di attuazione: ottobre 2016-aprile 2017, per un totale di 30 o 60 (sperimentazione Consiglio Fuoriclasse capillare) ore.

- **Percorsi docenti:** gli incontri, oltre a garantire il monitoraggio delle attività, affrontano il fenomeno del contrasto alla dispersione scolastica attraverso un approfondimento a scelta dei partecipanti tra i temi chiave del movimento (inclusione, protagonismo, comunità educante). Periodo di attuazione: ottobre 2017-aprile 2018, 4 incontri per un totale di 8 ore.
- **Percorsi genitori:** azioni informative, di sensibilizzazione e formazione per promuovere la partecipazione degli adulti nei consigli Fuoriclasse, rafforzare il legame scuola-famiglia e consolidare il ruolo di tutta la comunità educante nel contrasto alla dispersione scolastica. Periodo di attuazione: ottobre 2017-aprile 2018, 4 incontri per un totale di 8 ore.
- **Azioni di benessere scolastico:** 3 attività realizzate in autonomia dalle scuole nel triennio 2017-2020, aderenti ai valori del manifesto e scelte tra i criteri di adesione di “Fuoriclasse in movimento”.

2) **Le scuole di** Bologna, Campobasso, Chieti, Perugia, Pontassieve, Potenza, San Benedetto del Tronto, Trento, Udine, Velletri realizzano, attraverso la costituzione di poli formativi interscolastici, le seguenti attività:

- **Percorsi docenti:** gli incontri permettono agli insegnanti di co-progettare i consigli Fuoriclasse e altre attività di promozione del benessere scolastico. La supervisione mensile offre supporto alla realizzazione delle attività che i docenti svolgono in autonomia nelle proprie classi. Periodo di attuazione: ottobre 2017- maggio 2018, per un totale di 20 o 30 ore.
- **Consigli fuoriclasse:** spazi di dialogo tra rappresentanze di studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e individuare soluzioni condivise per il miglioramento della scuola. Realizzati in autonomia dalle scuole.
- **Azioni di benessere scolastico:** 2 attività realizzate in autonomia dalle scuole nel triennio 2017-2020, aderenti ai valori del manifesto e scelte tra i criteri di adesione di “Fuoriclasse in movimento”.

Oltre alle azioni sviluppate nelle scuole, sono previste le seguenti **attività trasversali**:

- **Ufficializzazione e lancio di Fuoriclasse in movimento** (novembre 2017);
- **Percorso docenti supporter:** incontri dedicati a delegazioni di insegnanti con l’obiettivo di consolidare il movimento sui territori e costruire insieme la strategia di intervento nazionale;
- **Seminari territoriali** di approfondimento e monitoraggio per le scuole aderenti al movimento (giugno-settembre 2018);
- **Azioni di comunicazione:** il prodotto multimediale, la newsletter e la pagina facebook offrono la possibilità di mettersi in rete e approfondire i temi del contrasto alla dispersione scolastica e del benessere scolastico.

Per l’anno scolastico 2017-2018 è prevista una presenza capillare in tutte le regioni italiane, con un coinvolgimento di oltre 150 scuole, 20.000 minori e 2.000 docenti. La strategia di intervento promuove un impatto sull’intero contesto scolastico per un totale di 30.000 minori beneficiari indiretti.

Fuoriclasse in movimento - partnership e finanziamenti

Per la realizzazione delle attività, Save the Children Italia si avvale della collaborazione di partner: Cooperativa E.D.I. Onlus (Bologna, Campobasso, Chieti, Crotone, Praia a Mare, Perugia, Pontassieve, Potenza, Roma, San Benedetto del Tronto, Scalea, Trento, Udine, Velletri), Associazione Kreattiva (Bari), Cooperativa CISV Solidarietà (Torino, Genova, Cagliari), Associazione EasLab (Napoli). Il monitoraggio del movimento è a cura della Fondazione Giovanni Agnelli. Il progetto è finanziato da Bulgari.

Manifesto

La scuola Fuoriclasse è una scuola come tutte le altre eppure è diversa da tutte. È, al tempo stesso, luogo di apprendimento e di conoscenza in cui si imparano a costruire relazioni, perché è su questo che si fonda la società del futuro. È una scuola diversa, una comunità educante dove il giudizio si trasforma in ascolto e accoglienza. E dove i saperi acquisiti si condividono. Si cresce tutti, nella scuola Fuoriclasse, perché ogni vita, con il suo bagaglio di esperienze, è materia di scambio. E ogni studente è unico così come il suo pensiero, libero di correre, saltare gli ostacoli, superare i limiti. Nessuno vorrebbe mai abbandonare una scuola così, aperta a qualsiasi studente e ai genitori, trampolino di lancio per fare tutti un salto in avanti, senza lasciare nessuno indietro.

Qualsiasi scuola può diventare Fuoriclasse se:

1. Promuove la partecipazione degli studenti, consultandoli, prendendo in considerazione il loro punto di vista, valorizzandoli come protagonisti del cambiamento a scuola;
2. Coinvolge gli studenti nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche;
3. Prevede la partecipazione degli studenti agli organi collegiali come pratica stabile;
4. Promuove la didattica laboratoriale per sostenere l'apprendimento, la motivazione e i talenti di ciascuno studente;
5. Garantisce, attraverso pratiche inclusive ordinarie, il diritto all'istruzione di qualità per tutti;
6. Promuove l'educazione sentimentale per contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo;
7. Coinvolge i genitori nella vita scolastica, rafforzando la comunità educante e il ruolo di tutti gli adulti nel contrasto alla dispersione scolastica;
8. Promuove spazi e tempi istituzionalizzati per sostenere "comunità di pratica" atte al confronto educativo e pedagogico tra docenti;
9. Fa rete con il territorio, creando connessioni con gli altri Istituti ed enti, aprendo le scuole in orario extrascolastico e durante le vacanze per attività educative dedicate ai minori;
10. Garantisce la tutela degli studenti da abusi e maltrattamenti, attraverso linee guida e procedure diffuse tra studenti, docenti e famiglie.

Azioni

Si diventa scuola Fuoriclasse adottando i consigli Fuoriclasse come pratica stabile e, realizzando nel triennio 2017-2020, 3 azioni tra le seguenti, aderenti ai valori del manifesto:

1. Organizzi tre giornate l'anno di approfondimento delle materie, privilegiando i linguaggi artistici e multimediali, per rendere gli studenti maggiormente protagonisti della didattica.
2. Istituisca la "settimana dello studente", per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.
3. Riqualfichi uno spazio scolastico insieme ai ragazzi, per valorizzare la scuola come bene comune di cui prendersi cura.
4. Promuovi momenti dedicati di ascolto durante i consigli di classe e i collegi docenti (almeno tre volte l'anno), per garantire occasioni di consultazione sulle tematiche che riguardano gli studenti.
5. Prevedi almeno tre momenti l'anno di scambio tra gli studenti e le Istituzioni/Enti locali, per approfondire tematiche affrontate a scuola.
6. Avvii l'anno scolastico con la "settimana dell'accoglienza", per favorire una più equa definizione delle classi prime delle scuole secondarie di I grado in seguito all'osservazione e alla conoscenza sistematica degli alunni.
7. Istituisca, in tutte le classi e con cadenza mensile, il momento dell'ascolto in circle time per rafforzare le dinamiche relazionali.
8. Sperimenti "percorsi ponte" tra primarie e secondarie attivando almeno tre azioni di educazione tra pari l'anno, per favorire la conoscenza dei nuovi contesti scolastici tra i ragazzi.
9. Realizzi laboratori diffusi di educazione sentimentale prevedendo la realizzazione di un prodotto comunicativo finale, per prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo a scuola.
10. Trasformi il setting d'aula abbandonando la frontalità in tutte le classi, per sperimentare nuove modalità di didattica partecipativa.
11. Promuovi la conoscenza e la valorizzazione del territorio organizzando almeno un'uscita didattica all'anno per ogni classe.
12. Dai vita, con il contributo degli studenti e dei genitori, a una biblioteca scolastica, per potenziare le competenze di lettura dei ragazzi (almeno un laboratorio per classe) e offrire al territorio momenti culturali aperti alla cittadinanza (almeno cinque l'anno).

13. Organizzi attività dedicate ai piccoli e ai grandi, per promuovere momenti formativi e/o conviviali. Gli incontri (almeno tre all'anno) devono essere organizzati a turno da studenti, insegnanti e genitori negli ambienti scolastici, per l'occasione aperti al territorio.
14. Attivi un gemellaggio con una scuola della tua città, potenziando l'offerta formativa e didattica con almeno tre iniziative l'anno, per offrire agli studenti occasioni di scambio e conoscenza di altre realtà.
15. Istituisce una procedura di prevenzione e sensibilizzazione contro l'abuso e il maltrattamento a scuola in sinergia con tutti gli attori del territorio.

